

Cronache di Salerno Confprofessioni e BeProf

SOLO IL VACCINO ED IL BUON UTILIZZO DEL RECOVERY FUND CI POTRANNO SALVARE DAL BARATRO !

Direttore Didattico Salerno Formazione Pierpaolo Pellegrino

L'onda d'urto provocata dall'emergenza Covid-19 si infrange in modo violento sulle libere professioni. Nei primi sei mesi del 2020, oltre 30 mila liberi professionisti (in prevalenza donne) hanno dovuto abbandonare la propria attività a causa della crisi innescata dalla pandemia. È questa la fotografia del settore professionale che emerge dal "V Rapporto sulle libere professioni in Italia 2020", curato dall'Osservatorio libere professioni di Confprofessioni, coordinato dal professor Paolo Feltrin. Oggi molti professionisti hanno assoluto bisogno di risorse di cui solo pochi avranno disponibilità. La stasi imposta come misura per contrastare l'emergenza sanitaria sta infatti mettendo allo stremo le capacità finanziarie di tanti. Troppo tempo sta scorrendo senza che si provveda con specifici provvedimenti a sostenere un'economia che, in particolare per i professionisti, sta andando verso una crisi irreversibile che ben presto si manifesterà con una caduta verticale. Il tutto è aggravato dal fatto che i professionisti non hanno una loro rappresentanza "sindacale" che possa far sentire la loro voce e, nella stragrande maggioranza dei casi, pativano già una decrescita dei fatturati. La risposta sino ad oggi data dal Governo è stata verso le libere professioni assolutamente insufficiente per consentire di fronteggiare la situazione in essere e dare una speranza di futuro ai professionisti. Occorre ben altro che il semplice rinvio del pagamento delle imposte e dei contributi (peraltro misure certamente necessarie), che sposta solo nel tempo l'indebitamento, né si può considerare una risposta soddisfacente l'erogazione di sussidi minimi per alcuni mesi. Occorre prendere atto del fatto che il primo problema a cui ciascun professionista dovrà far fronte sarà la crisi di liquidità dovuta al calo della domanda, alla carenza di pagamenti, all'allungamento dei tempi dei servizi offerti dovuto alla sospensione delle attività. Saranno necessarie risorse di cui non tutti avranno disponibilità.



Il Giornale Di Vicenza

Confprofessioni e BeProf

CONFPROFESSIONI

«Dentisti e pediatri pronti a vaccinare»

«Sono necessarie le vaccinazioni altrimenti l' economia non riparte.

Dentisti e pediatri sono a disposizione». Così il presidente di **Confprofessioni** Veneto, Roberto Sartore, che con una delegazione sindacale ha incontrato nei giorni scorsi il portavoce della maggioranza in Consiglio regionale del Alberto Villanova .



«Rappresentanza delle imprese, ripartiamo da qui»

Abbonati a 1 AL MESE

Dagli anni '90 il modello di società fondata sulla rappresentanza dei corpi intermedi è entrata in crisi. Sono stati trent'anni giocati in difesa per partiti, sindacati e associazioni d'impresa. Francesco Giacomini, trevigiano, 69 anni, conosce bene questa fase. La ha vissuta «da dentro» e «in prima linea» nel mondo della rappresentanza sotto attacco. Nel suo libro «Il ritorno della rappresentanza dei corpi intermedi, una storia ancora da raccontare» (posteditori, 14,90 euro), prefazione di Dario Di Vico e postfazione di Paolo Feltrin, Giacomini racconta questa fase. In alcuni passaggi le difficoltà e le frustrazioni del recente passato. Ma anche le possibilità per un riscatto in tempi vicini. Giacomini comincia il suo percorso in Confartigianato nel 1976 a Treviso, dove è direttore provinciale, per poi assumere il ruolo di segretario regionale e, nel 1994, di segretario nazionale della confederazione. Dal 2002 fa un passo di lato per affrontare nuove esperienze manageriali tra utilities e banche. Nel 2011 è rientrato nel sistema veneto di Confartigianato. Dallo scorso settembre è segretario generale di Confartigianato Vicenza. Del saggio è interessante la ricostruzione del passato ma ancora di più la cronaca del presente e la visione sul futuro. Il Covid ha fornito alla rappresentanza un'opportunità e un rischio. Il rischio è la perdita di iscritti: le imprese in difficoltà tagliano per cominciare sui contributi associativi. L'opportunità è legata al ritorno al core business delle associazioni con la risposta ai bisogni immediati dei rappresentati, in questo caso delle imprese. Quando si tratta di prendere decisioni in emergenza, poi, la rappresentanza torna preziosa. «Mercoledì 4 marzo 2020, dopo diciotto anni dall'ultimo ingresso con il ruolo di segretario generale di Confartigianato, mi son ritrovato nella sala Verde di Palazzo Chigi. Accompagnavo il presidente di **Confprofessioni** dal presidente del Consiglio con le principali organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro. Se non fosse stato per la preoccupazione montante a causa dell'aggravarsi della diffusione del Coronavirus e il conseguente clima di tensione che aleggiava, la mia presenza poteva perfino assumere i connotati di un rientro in famiglia, per il luogo, le modalità e anche per la conoscenza diretta dei protagonisti convocati», scrive Giacomini. In effetti nel marzo di un anno fa le parti sociali hanno battuto un colpo con la firma del protocollo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Non era scontato. Ma un ruolo importante le stesse organizzazioni possono avere anche nella «ricostruzione» post pandemia. Un primo segnale arriva dalla firma del patto per il rilancio del pubblico impiego tra sindacati confederali e governo Draghi. Altro terreno di messa alla prova nell'immediato sarà la gestione dei vaccini in azienda. Ma, parafrasando il titolo del saggio di Giacomini, i prossimi anni saranno quelli del «ritorno dei corpi intermedi» e in particolare di un rafforzamento del ruolo delle associazioni d'impresa? L'autore prova a indicare qualche sentiero perché la profezia



13:00 ***Covid-19: arriva martedì mattina 22

«Rappresentanza delle imprese, ripartiamo da qui»

di

di




«Il ritorno della rappresentanza dei corpi intermedi, una storia ancora da raccontare» (posteditori, 14,90 euro), prefazione di Dario Di Vico e postfazione di Paolo Feltrin, Giacomini racconta questa fase. In alcuni passaggi le difficoltà e le frustrazioni. Ma anche le possibilità per un riscatto in tempi vicini.

si realizzi. Il primo: «Attuare per davvero, superando l' inconcludenza di tante evocazioni retoriche e di circostanza e una progressiva rinuncia da stanchezza, il portato dello Small business act». «Servono proposte che coniughino i principi dello Small business act con la necessità di competere nei mercati per capacità e qualità produttiva, liberando creatività e vitalità imprenditoriale», aggiunge Giacomini, ammettendo però che «in tema di credito e finanza i cambiamenti delle associazioni tardano». Un ostacolo più difficile da superare sulla strada del rilancio della rappresentanza resta comunque interno alle organizzazioni, come riconosce in qualche modo lo stesso autore. Basti pensare al tentativo fallito di Rete Imprese Italia di fare convergere le forze delle associazioni delle imprese dell' artigianato e del commercio sulla difesa di istanze comuni. «La classe dirigente associativa ha sovente dimostrato di non essere all' altezza delle sfide subendo anche in realtà associative blasonate il ricatto della difesa degli assetti di potere locale o categoriale», ammette Giacomini. Senza affrontare questo problema iniziare una fase nuova sarà complicato.

Studi professionali: rimborso delle spese per tasse universitarie e attività sportive

L' **EBIPRO** ha comunicato che i lavoratori dipendenti degli Studi professionali in regola con i versamenti alla bilateralità e con un' anzianità contributiva di almeno 6 mesi, possono richiedere, fino al 31 agosto 2021, il rimborso del 50% delle spese sostenute per il proprio nucleo familiare, per: le tasse universitarie per l' anno accademico in corso; lo svolgimento di attività sportive e motorie riconosciute dal CONI. L' importo massimo rimborsabile è pari ad 500 annui. Ai medesimi lavoratori è, altresì, consentito fare domanda, fino al 15 marzo 2021, per ottenere il rimborso dell' 80% della spesa sostenuta (con un limite massimo di 200 annui), per l' acquisto dei libri di testo scolastici per i propri figli che frequentano la scuola primaria e secondaria nell' anno scolastico in corso.



The screenshot shows the MySolution website interface. At the top, there is a navigation bar with the MySolution logo and a search bar. Below the navigation bar, there is a main content area with a header for the article: "Studi professionali: rimborso delle spese per tasse universitarie e attività sportive". The article text is partially visible, mentioning the EBIPRO and the reimbursement of expenses for university taxes and sports activities. There is also a small image of a document and a list of bullet points. At the bottom of the article, there is a box that says "Stai leggendo un articolo FREE di MySolution".